



Cultura
Meridiana festeggia i suoi primi 35 anni «Scrivendo il futuro»
di **Francesco Mazzotta**
a pagina 7



Musica
Cambio della guardia alla Camerata Arriva Cocciolito
di **Nicola Signorile**
a pagina 9



Sport
Allo spazio Murat la storia biancorossa si fa in 114 (maglie)
di **Nicolò Delvecchio**
a pagina 11

OGGI 12°
Nubi sparse
Vento: 28.8 Km/h
Umidità: 84%

SAB 7°/14°	DOM 6°/13°	LUN 6°/14°	MAR 8°/14°
----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Onomastici: Felice da Nola

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.ba@corrieredelmezzogiorno.it

PUGLIA

corrieredelmezzogiorno.it



Le inchieste e la poca moralità

TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE

di **Davide Grittani**

Se le microspie nell'ufficio di Lerario fossero l'inizio del nostro Watergate? Se questa catena di omissioni portasse persino ai piani più alti della Regione, quale sarebbe il finale del film a cui stiamo assistendo? E a voi, quello che sta succedendo intorno al governatore non ricorda *Tutti gli uomini del presidente*?

L'evocazione di uno degli scandali più clamorosi della storia americana - che indusse Richard Nixon alle dimissioni e, grazie all'inchiesta di Bob Woodward e Carl Bernstein, elevò il giornalismo a professione indispensabile per la democrazia -, non la si deve né alla sequenza né all'entità dei fatti, quanto all'umana caducità e alla fragilità etica che i fatti stanno evidenziando come prerogativa dell'entourage di Emiliano. Da Vitangelo Dattoli (ex direttore del Policlinico Riuniti di Foggia) a Mario Lerario (ex capo della Protezione civile), da Nicola Lorusso (redattore servizio stampa Regione) a Gianfranco Grandaliano (manager dell'Agenzia dei rifiuti), da Giovanni Migliore (direttore del Policlinico Bari) e Pierino Quinto (commissario dell'Azienda sanitaria di prevenzione), il quadro che emerge - in attesa che siano le inchieste a fare chiarezza - sembra restituire una diffusa permeabilità dei contatti e delle relazioni che fanno capo al governatore, specie tra le persone a lui più prossime. Come se fossero tutti occupati a proteggerlo, come se fossero tutti indaffarati a tenerlo lontano dai guai. Un istinto di conservazione che oltre a macchiare la carriera di alcuni super manager (vedi Dattoli, riapparso però subito al Miulli), avrebbe indotto un giornalista a fare l'esatto contrario di ciò che fecero Woodward e Bernstein, tradendo non solo la professione ma anche l'istituzione che stava servendo (Lorusso è indagato per aver rivelato a Lerario la presenza di microspie all'interno del suo ufficio). Senza contare le iniziative assunte per dare un segnale di reazione, come la task force disposta dopo l'arresto di Lerario: toppe più profonde e persino più pericolose delle buche originarie.

Se fosse un film, come quello che portò alla consacrazione di Dustin Hoffman e Robert Redford, le dimissioni di Emiliano (auspiccate da Fratelli d'Italia, ma anche il Pd non nasconde più l'imbarazzo) sarebbero inevitabili: non perché responsabile delle ipotesi di reato contestate a molti dei suoi uomini migliori, ma perché non si può conoscere così superficialmente le persone con cui ci si sposa. Forse è vero che siamo solo all'inizio di un nostro piccolo grande Watergate, o forse più la rimestiamo e più questa storia puzza di dignità andata a male.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La politica Il Consiglio di Stato ridisegna l'assemblea di via Gentile. Il centrodestra scioglie il nodo Quirinale



De Leonardis, vice presidente del Consiglio regionale

La maggioranza perde due seggi De Leonardis tra i grandi elettori

La maggioranza che sostiene Emiliano scende da 29 a 27 consiglieri. Lo ha deciso il Consiglio di Stato correggendo (per ora) il risultato elettorale. La questione non è chiusa: se ne riparerà a marzo con l'udienza di merito. Escono Longo e Pendenelli, entrano Di Palma e Scalera. Il Consiglio regionale ha eletto i 3 delegati all'elezione del presidente della Repubblica: sono Emiliano, Loredana Capone (Pd) e Giannicola De Leonardis (Fdi). a pagina 2 **Strippoli**

ECONOMIA



Un treno sui binari della stazione di Bari

Società della Regione per il business dei treni

di **Vito Fatiguso**

Con il blitz di fine anno, la giunta regionale ha deliberato il varo di una società interna che dovrebbe occuparsi della gestione delle ferrovie locali. I gestori interessati dalla decisione non ci stanno: «Così Pnrr a rischio».

a pagina 6

La pandemia L'ex assessore: «Bisogna gestire i positivi nei reparti normali». Curva dei contagi vicina al picco

Omicron manda in tilt gli ospedali

Posti letto occupati al 17,2% dai malati di Covid. Lopalco: riorganizzazione obbligata

Turismo Dagli imprenditori inglesi al gruppo Baglioni



Castelli e masserie Nel Salento si torna a investire sul lusso

Steven Riseley è un imprenditore inglese che ha restaurato un castello a Trepuzzi e l'ha trasformato in una dimora di charme (foto in alto a sinistra): soggiornarci costerà 22.500 euro alla settimana. Baglioni, storico brand dell'hotellerie, ha invece puntato sulla masseria Muzza di Otranto (a destra), dove il lusso si alternerà alla pietra. a pagina 5 **Caradonna, Tadicini**

«Puglia ormai vicina al picco. Ma gli ospedali vanno riorganizzati». Così parla l'epidemiologo Pier Luigi Lopalco, ex assessore alla sanità, sull'allarme posti letto generato dalla diffusione di Omicron.

a pagina 3

I test Firmato l'accordo, si parte Tamponi gratuiti di fine quarantena anche in farmacia

di **Lucia del Vecchio**

Confermata l'anticipazione del Corriere del Mezzogiorno di mercoledì. Chi deve accertare la fine della quarantena può fare i tamponi gratis nelle farmacie. Intanto a Bari spuntano centri privati per i test anche nella centralissima corso Vittorio Emanuele.

a pagina 3

L'ALBERGO A RISCHIO CHIUSURA

Niente intesa per il Palace In 88 pronti ad occuparlo

a pagina 6

Conto alla rovescia per il parco Rossani

Bari pronta ad abbracciare la nuova area verde. Decaro: «Apertura il 20 marzo»



Visitori nell'ex caserma

di **Giuseppe Di Bisceglie**

Countdown iniziato per l'inaugurazione del parco Rossani, il polmone verde nel cuore di Bari di circa 30 mila metri quadri legato ad un progetto da un milione e 700 mila euro firmato dall'architetto Massimiliano Fuksas. È stato il sindaco Decaro, ieri, al termine dell'ultimo sopralluogo, ad annunciare la data di apertura: il 20 marzo. I lavori per il completamento del parco sono stati rallentati dalla pandemia.

a pagina 4

IL PERSONAGGIO

Addio a Chiara Samugheo la fotografa delle attrici



Chiara Samugheo

Era considerata la fotografa delle dive, soprattutto negli anni '60 e '70. È morta nella sua abitazione barese Chiara Samugheo, al secolo Chiara Paparella, famosa per aver immortalato Liz Taylor, Monica Vitti, Sophia Loren, Claudia Cardinale e Gina Lollobrigida.

a pagina 7

ORO6
BANCO DELL'ORO
TARANTO

RITIRIAMO PREZIOSI IN CONTANTI

CONTATTACI E FISSA IL TUO APPUNTAMENTO IN TUTTA RISERVATEZZA **800 86 47 05**

Cultura

& Tempo libero

A Lecce
Visite guidate
al Castromediano
Teatro, musica
e vaccini ai ragazzi

In occasione dell'apertura speciale dell'hub vaccinale nel Museo Castromediano di Lecce, oggi, domani e domenica, dalle 20 a mezzanotte, su iniziativa di Regione Puglia e Asl, i ragazzi dai 12 ai 19 anni verranno accompagnati alla vaccinazione con un programma intenso di visite guidate, teatro e musica. Grazie all'impegno condiviso con i Cantieri Teatrali Koreja e l'associazione Mozart Italia, lo staff del Polo biblio-

museale di Lecce accoglierà il pubblico in un denso calendario di appuntamenti. Oggi il programma prevede alle 20 una visita guidata nei Paesaggi del Sacro del Museo a cura di Anna Lucia Tempesta e Ida Tiberi e alle 21 il progetto site specific «Per primo amore. Lettere di Eroine sull'amore» dei Cantieri Koreja con testi tratti da «Eroides» di Ovidio. Info 0832.373572 oppure sull'App loPrenoto.

Il catalogo della casa editrice di Molfetta comprende più di seicento titoli. La direttrice Elvira Zaccagnino: «Siamo qui perché muniti di vista lunga»

di **Francesco Mazzotta**

Un catalogo di oltre seicento titoli, in terzo dei quali continua ad essere ristampato. E poi, oltre ad un'intesa attività formativa per docenti e studenti, l'ideazione nel 2021 della Fiera nazionale del libro accessibile, cui si ricollega la recente pubblicazione con scrittura per simboli (dunque destinata a persone con difficoltà cognitive) del *Canto di Natale* di Charles Dickens, ultimo nato in casa La Meridiana, l'editrice di Molfetta che ieri ha celebrato trentacinque anni di attività con una festa social, in attesa di organizzare una serie di eventi passata la pandemia. «Siamo nati quando stava per cadere il Muro di Berlino, oggi abbiamo un muro invisibile, il Covid, che ci impone di riscrivere il modo di stare al mondo e vivere i legami di comunità, rispetto ai quali - dice la direttrice de La Meridiana, Elvira Zaccagnino - abbiamo visto lungo».

In che modo?
«Anticipando alcune riflessioni, per esempio con la pubblicazione di *Psicoigiene e Psicologia istituzionale* dell'argentino José Bleger. Un testo oggi importante per una serie di chiavi di lettura della società contemporanea, in particolare rispetto all'influenza che il malessere delle istituzioni ha nei confronti degli individui, i quali, a loro volta, si relazionano negativamente con quelle stesse istituzioni. Un cortocircuito nel quale oggi siamo completamente immersi».

Una visione cui si ricollega il pensiero di don Tonino Bel-



Meridiana compie 35 anni

«Abbiamo scritto il futuro»



Zaccagnino
Si è cercato di sviluppare un'idea di lettura come strumento di cittadinanza

lo, con ben quaranta titoli in catalogo.

«Per capire quanto sia necessario radicare la fede in questo tempo, i cattolici, soprattutto meridionali, dovrebbero leggere *Sud a caro prezzo*, raccolta di testi di don Tonino sulla vocazione del Mezzogiorno con postfazione di Franco Cassano».

Quanto è stato fondamentale il pensiero di don Tonino per la vostra nascita?

«Siamo nati quando c'era, senza forse non avremmo avuto uno sguardo così lungo. Il suo primo libro, *La carezza di Dio*, l'ha pubblicato con La Meridiana. E grazie a lui abbiamo divulgato il *Diario* di monsignor Oscar Romero».

Vi sentite custodi del suo pensiero?

«Non nel senso di coloro che proteggono. Rispetto a quell'esperienza sentiamo di avere una responsabilità. Molti, dal musicista Michele Lobaccaro al teologo Vito Mancuso, si sono avvicinati a don Tonino dopo aver letto le nostre pubblicazioni».

Nel nome della casa editri-

ce c'è un chiaro riferimento al Sud.

«Ma con l'obiettivo di indicare gli incroci di una zona di confine. Volevamo guardare gli altri mondi dai qui. E questo sguardo ci ha portato a sviluppare un'idea di lettura come strumento di cittadinanza con pubblicazioni che possano essere accessibili a tutti».

Quanto è difficile fare editoria?

«L'Italia è terzultima in Eu-

ropa nelle classifiche della lettura, a sua volta la Puglia è agli ultimi posti in Italia. Ma non ci scoraggiamo. Per la festa social abbiamo chiesto ai nostri follower di taggare i libri rappresentativi della loro esperienza con La Meridiana. Ed è accaduto che alcuni autori hanno scoperto i loro lettori. La nostra sfida è creare incroci dove avvengono le rivoluzioni non violente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La casa editrice di Molfetta, «La Meridiana» è nata poco prima che cadesse il Muro di Berlino. Un avvenimento che ha imposto riflessioni all'editore che, nella sua attività, si è ispirato a don Tonino Bello

Il vescovo degli ultimi

Una scelta nel nome di don Tonino



Don Tonino Bello (1935-1993)
Vescovo

Dichiarato Venerabile da Papa Francesco lo scorso novembre per le sue virtù eroiche, don Tonino Bello era soprannominato il vescovo degli ultimi per la sua vicinanza ai più deboli, non solo spiritualmente ma anche fisicamente. Nato nel 1935 ad Alessano, in provincia di Lecce, dov'è sepolto, e scomparso nel 1993 a Molfetta, la città nella cui diocesi era stato nominato vescovo, un anno prima di morire don Tonino Bello si rese protagonista della famosa Marcia della Pace a Sarajevo, durante la guerra dei Balcani. Un'azione ai vertici dell'attivismo sociale e religioso del sacerdote salentino, che mosse le coscienze di un'intera generazione. (f. maz.)

Il progetto

Libri al museo

Al via da oggi con un nuovo cartellone

Si ripropone anche quest'anno la programmazione di «Libri al Museo», il progetto che coinvolge i librai della città di Bari e che fa in modo che tutte le librerie, indipendenti e non, abbiano a disposizione uno spazio pubblico adeguato alla organizzazione e presentazione di libri e incontri con gli autori. L'iniziativa, ideata dall'assessorato alle Culture, prende il via



oggi. Alle 18 si terrà il primo appuntamento della nuova edizione del progetto che si svolgerà al Museo Civico, in strada Saggese.

Nell'occasione lo scrittore Gianni Sebastiani presenterà il volume *La distanza del dubbio*, edito da Florestano. Ad arricchire la presentazione sarà il dialogo con Beppe Fragasso. «Libri al museo riprende in questo 2022 con un nuovo cartellone di incontri organizzati dalle librerie cittadine grazie alla disponibilità del Museo Civico - commenta l'assessore Ines Pierucci (in foto) - che in questi mesi è diventato un punto di riferimento per moltissime iniziative e attività, come è giusto che accada per un luogo identitario in cui passato e presente dialogano senza soluzione di continuità. Questo progetto è la dimostrazione di come il confronto e la collaborazione tra pubblico e privato possano rappresentare un valore aggiunto per l'intera comunità».

Il cartellone prevede ulteriori sei incontri nei mesi di gennaio, febbraio e marzo. (G.D.B.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si è spenta nella sua città. Il mistero dell'età. Con l'obiettivo immortalò artiste di gran nome, dalla Loren alla Taylor

Morta Chiara Samugheo la fotografa barese che umanizzò le dive

Era considerata la fotografa delle dive degli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso, grande icona della fotografia pugliese e internazionale. Chiara Samugheo, al secolo Chiara Paparella, si è spenta ieri a Bari, la città nella quale era nata il 25 marzo del 1935, o forse del 1925 come sostengono alcuni. La sua vera età resterà un segreto. Il suo obiettivo immorta-

lò le più belle dive del cinema mondiale, da Liz Taylor a Monica Vitti, da Shirley MacLane a Sophia Loren, Claudia Cardinale, Gina Lollobrigida. Era tornata in Puglia al termine di una vita professionale intensissima, trascorsa tra Milano, Roma e Nizza, caratterizzata dall'amicizia con grandi intellettuali come Enzo Biagi, Alberto Moravia, Pier Paolo Pasolini, Giorgio

Strehler.

Per lei una carriera di successo, dalla cronaca ai reportage sociali sino ad arrivare a firmare le copertine delle grandi riviste internazionali e ad affermarsi come la prima fotografa professionista italiana. Proverbiale la sua capacità di creare con il suo soggetto un dialogo e una profonda intimità che trapelavano dalle fotografie, caratterizzate dall'essenzialità delle linee, dai contrasti cromatici forti e da sontuose acconciature, divenute un modello per la successiva fotografia di moda e cinema degli anni '80. I suoi lavori con le star cinematografiche contribuirono a renderle più umane. Ci aiutarono davvero a sentirci «più vicini alle stelle».



Il suo archivio fotografico, che conta più di 165 mila scatti, è conservato per buona parte nel Centro Studi e nell'archivio della co-

Chiara Samugheo in un autoritratto allo specchio

municazione dell'Università di Parma. La sua ultima mostra, allestita ad Avellino lo scorso autunno, è stata dedicata a Raffaella Carrà. «Forse questa città, la sua città - dice il sindaco di Bari Decaro - non ha saputo darle il riconoscimento che meritava dopo una vita in cui, complici la sua sensibilità e un utilizzo sapiente della luce, è riuscita a cogliere nei suoi scatti tanto la forza e la potenza degli 'ultimi' quanto l'essenza di personaggi destinati a diventare leggendari. Grazie al suo talento è riuscita a imporsi e far conoscere il suo nome in Italia e in tutto il mondo, che oggi la ricorda e le rende omaggio».

Giuseppe Di Bisceglie
© RIPRODUZIONE RISERVATA